



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 5

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE"
PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il principio costituzionale della libertà di educazione trova realizzazione attraverso le scuole statali, e le scuole riconosciute paritarie e le scuole non paritarie ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62;
- gli istituti paritari offrono un servizio capillare sul territorio nazionale che consta di 12.564 plessi;
- oltre il 70% sono scuole dell'infanzia, il 12,7% sono scuole superiori, l'11% scuole primarie ed il 5% scuole medie;
- sono 866.805 gli studenti frequentanti le scuole paritarie di cui 13.601 con disabilità, 524.031 sono bambini della scuola dell'infanzia;
- tra docenti e personale amministrativo, sono circa 160.000 le persone occupate;

CONSIDERATO CHE

- le scuole paritarie sono enti no profit che devono sostenere costi fissi che nella situazione attuale stanno diventando insopportabili;
- la chiusura prolungata delle scuole ha assestato un duro colpo ai bilanci di tanti istituti paritari, che si sostengono con le rette versate dalle famiglie, molte delle quali versano in grave difficoltà economica per gli effetti della pandemia;
- molti genitori degli alunni sono in cassa integrazione, altri stanno chiudendo le proprie piccole imprese, altri ancora hanno perso o perderanno il lavoro di regolari dipendenti;
- per sopperire alle difficoltà di versare la retta annuale, oltre all'eroico sacrificio di tanti genitori, sono le scuole stesse ad offrire borse di studio o dilazioni nei pagamenti pur di assicurare ai ragazzi la frequenza delle lezioni;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- il sistema scuola pubblica non potrebbe altrimenti assorbire la quantità di studenti che si riverserebbero su di essa qualora le paritarie dovessero chiudere;
- la prospettiva di una scomparsa delle scuole paritarie, oltre che un oggettivo impoverimento culturale, costituirebbe un aggravio di alcuni miliardi di euro all'anno sul bilancio dello Stato (in media il costo annuale di un alunno del sistema pubblico è di circa 6.000 euro, mentre il contributo medio — diretto ed indiretto — dello Stato per ogni scolaro di paritaria è di 750 euro);

RILEVATO CHE

- alla drammatica situazione di tante famiglie vanno aggiunte le maggiori spese che le scuole dovranno sostenere per il rispetto delle normative sanitarie e di distanziamento sociale;
- gli insegnanti delle scuole paritarie sono penalizzati dal trattamento della cassa integrazione in deroga e che gli istituti rischiano il pagamento delle retribuzioni a scuola chiusa, senza il supporto da parte dello Stato mentre a settembre, quando la scuola riparte ed i lavoratori torneranno a percepire lo stipendio, potrebbero usufruire della cigd;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale ad assumere tutte le iniziative e decisioni necessarie per sostenere e supportare la FISM, le scuole paritarie e le famiglie nella libera scelta educativa.

INVITA

il Sindaco a farsi portavoce con tutti i parlamentari piemontesi, il Presidente nazionale Anci, il Presidente nazionale Ali, il Presidente regionale Anci affinché sostengano le istanze presentate al Governo.

CHIEDE

al signor Sindaco di voler trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio ed ai parlamentari del territorio.